

OGGETTO: GACI - GREYHOUND ADOPT CENTER ITALY/DELLA FAZIA ALDA

A nome e nell'interesse dell'associazione GREYHOUND ADOPT CENTER ITALY, lo scrivente difensore intende fare alcune puntualizzazioni in merito al contenuto di alcuni siti web sui quali sono recentemente comparse notizie e commenti relativi ad una vicenda che ha visto interessata l'associazione suddetta quale parte offesa del reato di maltrattamento di animali.

L'episodio in questione, occorso nell'anno 2006, si riferisce all'adozione, da parte della Sig.ra Della Fazia Alda, di due levrieri, uno dei quali successivamente deceduto in conseguenza dell'omissione, da parte dell'affidataria, delle più elementari cure igieniche e idonea alimentazione.

In particolare, a seguito dei controlli effettuati dai volontari dell'associazione, era emerso infatti un preoccupante quadro di abbandono e di totale incuria in cui versavano gli animali cosicchè, a seguito della formale denuncia presentata dall'associazione e del conseguente procedimento penale promosso a carico della Sig.ra Della Fazia, le indagini espletate avevano consentito di appurare l'effettiva sussistenza delle condotte di maltrattamento in danno dei cani.

Il procedimento penale suddetto, per il reato di cui agli artt.81 cpv, 544-ter c.p., è stato definito all'udienza del 18 marzo 2009 mediante l'irrogazione alla Sig.ra Della Fazia della pena di € 4.000,00 di multa mediante il rito del patteggiamento, nonché mediante la condanna dell'imputata alla rifusione delle spese legali sostenute dall'associazione, costituitasi parte civile a mezzo del sottoscritto difensore.

Questa l'oggettività processuale della sgradevole vicenda.

L'associazione GREYHOUND ADOPT CENTER ITALY, per il tramite dello scrivente, osserva in proposito come neppure l'attenta e scrupolosa verifica preliminare all'affido abbia consentito di evitare i gravissimi fatti successivi, del resto prontamente segnalati all'Autorità Giudiziaria e di certo meritevoli di diversa (e ben altra) sanzione.

Posto quanto sopra, l'associazione non può tuttavia che prendere fermamente le distanze da recenti affermazioni apparse su vari siti web - incluso un noto social network - nelle quali, al di là della doverosa condanna dell'episodio *de quo*, si giunge però a minacciare in vario modo la Sig.ra Della Fazia, anche in via esplicita, di plurime e dirette ritorsioni, non escluso il ricorso alla violenza fisica.

L'associazione si dichiara qui totalmente estranea a tali manifestazioni e condotte, ritenendo che la tutela penale degli animali possa e debba essere assicurata dal vigente apparato normativo, soprattutto alla luce delle modifiche introdotte dalla legge n.189/2004 che ha, com'è ben noto diversamente modulato e, sotto molto molteplici profili, opportunamente inasprito le pene previste a carico di chi si renda responsabile di comportamenti che destano comunque la pena riprovazione nella comunità sociale.

Pontedera, li 23.09.2009

Avv. Andrea Pieri